



LA FESTA DI AVVENIRE



Nel pubblico il sottosegretario De Filippo, il sindaco De Ruggieri e i vertici Auxilium

L'ex premier Letta: cambiare il concetto di solidarietà. Tremonti: l'Europa non ha un piano per sé figuriamoci per l'Africa

"A pagare non siano i migranti"

Festa di Avvenire a Matera, confronto sui flussi migratori a partire dall'operazione Mare Nostrum

MATERA - Proseguono i dibattiti in Piazza Duomo a Matera nella settimana della Festa di Avvenire, promossi dalla diocesi di Matera-Irsina. Il Sud deve fare i conti con il fenomeno dei flussi migratori nel Mediterraneo. E a tal proposito, nella terza serata sono intervenuti l'ex premier Enrico Letta, l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il presidente della Comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo. Un confronto serrato, a partire dall'operazione Mare Nostrum, fino alla richiesta effettuata proprio nelle



scorse ore dall'Italia all'Europa di bloccare tali flussi. Da più parti è stato però chiesto che a pagare non siano i migranti. Bensì che anche gli altri Paesi del Mediterraneo si attivino per non far gravare quest'emergenza soltanto sulle spalle dell'Italia. Le conclusioni sono state affidate questa volta al vescovo di Tricarico Giovanni Intini.

L'ex ministro: l'Europa destina dei soldi all'Africa ma tali somme ritornano sui conti svizzeri tramite i dittatori o sotto forma di armamenti

LETTA

In principio fu il naufragio di un'imbarcazione nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 2013 a poche

miglia da Lampedusa. Ma ben presto tali episodi divennero una costante. E' lo stesso Enrico Letta, all'epoca premier, a ricordare la genesi dell'operazione Mare Nostrum. "Ho percepito sin da subito che l'Italia avrebbe dovuto affrontare il problema, essendo il paese più grande del Mediterraneo. Pertanto ci siamo detti: Se gli altri non ci saranno lo risolveremo da soli". Ed è proprio su questo punto che si gioca la partita più importante secondo Letta. Europa e Africa attraversa-



no condizioni opposte sia sul fronte demografico, sia su quello anagrafico. "Bisogna cambiare il concetto di solidarietà in Europa - ha ricordato Letta - oppure non ce la faremo e non comprenderemo mai la forza e l'importanza dell'incontro con l'altro. L'Europa è dopotutto l'unione del-



Tra gli ospiti della terza serata della Festa di Avvenire a Matera, l'ex premier Letta, l'ex ministro Tremonti e Impagliazzo della Comunità S. Egidio (foto Auxilium)

le minoranze". Infine un elogio a Papa Francesco. "I messaggi più ficcanti sul ruolo dell'Europa sul fenomeno migratorio sono arrivati dal primo Papa non d'Europa. La ritengo una cosa straordinaria".

TREMONTI

Anche l'ex ministro dell'Economia ha prova-

zzeri tramite i dittatori o sotto forma di armamenti. Viviamo una realtà drammatica - ha aggiunto successivamente -. L'Europa non ha un piano per sé stessa - ha sentenziato -, dubito ne abbia uno per l'Africa".

IMPAGLIAZZO

I corridoi umanitari costituiscono un punto fermo e strategico. Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio ha sintetizzato in due classificazioni i limiti in questo momento che si registrano in Africa. Innanzitutto la corruzione.

"Non abbiamo visto nessun leader africano - ha rilevato - inchinarsi ai morti di Lampedusa. E questo deve far riflettere". In seconda analisi, i numerosi conflitti che insistono sul suolo africano.

Impagliazzo (Comunità S. Egidio): nessun leader africano si è inchinato ai morti di Lampedusa. Investire sull'educazione di quei Paesi

Congo e Sudan la guerra è un mestiere. Molti giovani - ha raccontato Impagliazzo - studiano di giorno mentre di notte si ritirano nella foresta per controllare

parte del territorio". Quindi l'appello finale. "Dobbiamo investire sullo sviluppo di questi Paesi, partendo dall'educazione".